

## FENOMENO BULLISMO

*Concorso all'Einaudi  
per una campagna  
anti-violenza a scuola*



Luca Targa (Inside Btp) ieri all'Einaudi



Gli studenti all'incontro dell'Einaudi

# I ragazzi: genitori seguite di più i figli

*Gli studenti meno preoccupati degli adulti: ognuno faccia la sua parte*

## IL PROGETTO

### Unico patto per le scuole

L'attività del tavolo interistituzionale istituito dal Protocollo sul bullismo prosegue. Il protocollo prevede di intensificare nell'ambito delle competenze riconosciute a ciascun ente i rapporti con le scuole, in modo da contrastare il preoccupante fenomeno del bullismo. L'ufficio scolastico provinciale si sta occupando di raccogliere (nell'ambito del progetto delle applicazioni pedagogiche) i patti di corresponsabilità delle scuole, con l'obiettivo di crearne uno unitario per tutto il territorio. Le forze dell'ordine stanno proseguendo nei loro incontri di educazione alla legalità all'interno degli istituti ferraresi. Il gruppo di lavoro istituito in base al Protocollo d'intesa ha predisposto l'offerta formativa da svilupparsi nelle scuole secondarie di primo e secondo grado del Distretto di Ferrara per gli studenti e i docenti, e per tutto il territorio provinciale per i genitori.

«Qui da noi il bullismo non esiste». Lo sostengono gli studenti dell'ultimo biennio ad indirizzo grafico pubblicitario dell'istituto Einaudi, chiamati a partecipare ad un concorso sul bullismo indetto da Inside Btp nell'ambito del Communication Day, che si terrà nel mese di marzo. «Pensiamo - proseguono gli studenti di 5° Q - che il problema si possa manifestare alle scuole medie».

Il motivo? «I ragazzi sono più immaturi e possono non comprendere la gravità dei loro gesti». I maturandi non hanno paura dei bulli, ritengono il comportamento di chi vuol prevaricare in realtà sia un atto di debolezza. Ma come si fa ad evitare fenomeni di bullismo? «Sarebbe necessario che ognuno facesse la sua parte - commentano i ragazzi di 5° P - Intendiamo che i genitori dovrebbero seguire di più i loro figli, controllare le loro frequentazioni. Anche

la scuola in generale dovrebbe essere più attenta ad osservare i comportamenti dei ragazzi in modo da evitare che si verificano episodi spiacevoli». Il bullismo secondo gli studenti è un fenomeno un po' pompato: «Bisogna distinguere tra caso e caso, spesso questi fenomeni vengono gonfiati dai mass media». Agli studenti di quarta e quinta P e Q dell'Einaudi spetterà il compito di creare una campagna pubblicitaria contro il bullismo. «Nella campagna

pubblicitaria bisogna definire gli obiettivi, quindi essere realistici, darsi e condividere un risultato da raggiungere, come ad esempio stimolare un comportamento positivo o modificarne uno negativo», spiega agli studenti Luca Targa, titolare di Inside Btp che ha istituito il concorso.

L'elaborato dovrà partire dall'individuazione del target, quindi dalle persone a cui il messaggio è riferito.

Il presupposto è avere presente che cosa significa bullismo. «Per bullismo - prosegue Targa - si intende essere coinvolti in situazioni spiacevoli di carattere fisico, psicologico o verbale da parte di un compagno di scuola».

Cosa fare quando qualcuno fa il bullo? «Il messaggio pub-

blicitario deve indurre ad un comportamento corretto e mirare a soggetti diversi, al bullo, oppure alla vittima, oppure ai puri osservatori, oppure ai genitori». Cosa fare quando si è coinvolti da un episodio di bullismo? «Strade ce ne sono molte, ad esempio raccontare il fatto ad una persona di fiducia, stare in compagnia di amici che possono aiutare, non dare soddisfazione al bullo considerandolo un debole».

Ai fini del concorso gli studenti dovranno realizzare un disegno, uno spot, un depliant, che deve essere corredato da una scheda illustrativa del concept e consegnare i lavori all'Inside Btp entro l'1° marzo.

Silvia Siano

## Inail, bando per la sicurezza Fondi per gli istituti interessati ai lavori

Permanente e coordinato dalla prefettura, è composto da Comune di Ferrara, Provincia di Ferrara, Questura, Vigili del Fuoco e Ufficio Scolastico Provinciale.

Nell'incontro di ieri era presente anche la direttrice dell'Inail «che ha prospettato - spiega una nota - il bando dell'istituto destinato a finanzia-

re i lavori relativi al miglioramento delle condizioni degli istituti scolastici sotto il profilo della normativa sulla sicurezza ed igiene dei luoghi di lavoro o per abbattere le barriere architettoniche».

Il finanziamento dei lavori è a fondo perduto e le domande possono essere presentate entro il 20 marzo 2009: alla Re-

gione Emilia-Romagna è destinato per il biennio 2008-2009 un fondo di 4.047.184 euro.

Al fine di diffondere la conoscenza ed il ricorso al finanziamento dell'Inail sarà a breve organizzata una riunione aperta anche a tutti gli enti locali, nella quale un responsabile dell'istituto illustrerà il bando esaminandone i vari aspetti tecnico-amministrativi.

Il testo del bando è reperibile nel sito dell'Istituto [www.inail@it](http://www.inail@it), cliccando sul link "Inail Comunica".